



EPPi

ENTE DI PREVIDENZA DEI PERITI INDUSTRIALI
E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI

3/2023

ASSEGNO SOCIALE 2023



SOMMARIO

1. Premessa	2
2. L'assegno sociale	2
3. Limiti reddituali e importi 2023	3
4. Agevolazione per pensionati Eppi	4
5. Caratteristiche dell'assegno e sospensione	4
6. Riduzione e maggiorazione dell'assegno	4
7. Come presentare domanda	5

1. PREMESSA

L'assegno sociale è istituito diverso dall'integrazione al minimo. Quest'ultima è una misura che si traduce nel riconoscimento di un'ulteriore somma che l'INPS versa in favore dei pensionati che percepiscono pensioni di modesta entità (per il caso di pensionato non coniugato pari per il 2023 a 7.410 euro).

I due istituti presentano differenze anche per le condizioni di accesso (ad esempio diversi requisiti reddituali ed anche che per l'assegno sociale non rileva lo status di pensionato).

Infine l'integrazione al minimo non può essere riconosciuta in favore dei percettori di pensioni in esclusivo regime contributivo, quindi viene esclusa la platea dei pensionati EPPI (legge 335/1995 art. 1 comma 16 "Alle pensioni liquidate esclusivamente con il sistema contributivo non si applicano le disposizioni sull'integrazione al minimo".)

2. L'ASSEGNO SOCIALE

L'assegno sociale, ex cosiddetta "pensione sociale", è una prestazione economica di natura assistenziale erogata dall'INPS in favore delle persone più bisognose.

Requisiti per poter richiedere l'assegno sociale:

- 67 anni di età;
- stato di bisogno economico determinato da limiti reddituali;
- cittadinanza italiana e situazioni equiparate;
- residenza effettiva in Italia;
- requisito dei dieci anni di soggiorno legale e continuativo in Italia (dal 1° gennaio 2009).

L'importo dell'assegno per il 2023 è pari a 503,27 euro mensili per 13 mensilità (6.542,51 euro annui).

3. LIMITI REDDITUALI E IMPORTI 2023

	Soggetto non coniugato	Soggetto coniugato
Limite reddituale 2023	6.542,51 euro	13.085,02 euro annui
Importo assegno	In caso di reddito zero: 6.542,51 euro	
	Nel caso in cui l'avente diritto produca reddito, l'importo è ridotto fino alla sua concorrenza (esempio: reddito prodotto 3.000 euro, l'importo dell'assegno sarà pari a $6.542,51 - 3.000 = 3.542,51$ cioè 272 euro mensili)	Nel caso in cui i redditi prodotti dal soggetto e dal coniuge siano inferiori al limite reddituale, l'importo riconosciuto viene ridotto fino alla sua concorrenza (esempio: reddito familiare 8.000 euro, l'importo dell'assegno sarà pari a $13.085,02 - 8.000 = 5.085,02$ cioè 391 euro mensili)

Importi che concorrono all'individuazione dei requisiti reddituali	Importi che NON concorrono all'individuazione dei requisiti reddituali
<ul style="list-style-type: none"> • redditi assoggettabili all'IRPEF, al netto dell'imposizione fiscale e contributiva i redditi esenti da imposta (quindi anche le pensioni dell'EPPI); • redditi soggetti a ritenuta alla fonte a titolo d'imposta (vincite derivanti dalla sorte, da giochi di abilità, da concorsi a premi, corrisposte dallo Stato, da persone giuridiche pubbliche e private); • redditi soggetti a imposta sostitutiva come interessi postali e bancari, interessi dei CCT e di ogni altro titolo di stato, interessi, premi e altri frutti delle obbligazioni e titoli similari, emessi da banche e Società per Azioni, ecc.; • redditi di terreni e fabbricati; • pensioni di guerra; • rendite vitalizie erogate dall'INAIL; • pensioni dirette erogate da Stati esteri; • pensioni e gli assegni erogati agli invalidi civili, ai ciechi civili e ai sordi; • assegni alimentari corrisposti a norma del codice civile. 	<ul style="list-style-type: none"> • trattamenti di fine rapporto (TFR) e le anticipazioni sui trattamenti stessi; • reddito della casa di abitazione; • competenze arretrate soggette a tassazione separata; • indennità di accompagnamento per invalidi civili, ciechi civili e le indennità di comunicazione per i sordi; • assegno vitalizio erogato agli ex combattenti della guerra 1915-1918.

4. AGEVOLAZIONE PER PENSIONATI EPPI

I percettori di trattamenti pensionistici calcolati con metodo contributivo puro, pertanto tutti i pensionati esclusivi EPPI, possono godere di un vantaggio nella metodologia del calcolo dell'assegno sociale. Infatti, in questo caso, per la determinazione dei redditi che riducono l'importo dell'assegno, gli importi di pensione andranno considerati non nella loro interezza, ma nella misura dei 2/3.

- Esempio 1: Pensionato non coniugato percettore di una pensione EPPI pari a 3.000 euro annui. L'assegno che gli potrebbe essere riconosciuto sarà pari a $6.542,51 - 3.000 (2/3) = 4.542$ euro annui (349 euro mensili).
- Esempio 2: Pensionato coniugato percettore di una pensione EPPI pari a 10.000 euro annui. L'assegno che gli verrà riconosciuto sarà pari a $13.085,02 - 10.000 (2/3) = 6.419$ euro annui (493 euro mensili).

L'assegno sociale non è soggetto alle trattenute IRPEF.

5. CARATTERISTICHE DELL'ASSEGNO E SOSPENSIONE

L'assegno è erogato con carattere di provvisorietà sulla base della dichiarazione rilasciata dal richiedente ed è conguagliato, entro il mese di luglio dell'anno successivo, valutati gli importi della dichiarazione dei redditi effettivamente percepiti.

Il diritto all'erogazione dell'assegno sociale può venir meno nel caso di perdita dei requisiti previsti dalla legge. Possono infatti verificarsi variazioni della situazione reddituale che devono essere comunicate ogni anno all'INPS tramite l'invio del "modello RED".

Viene sospeso se il titolare soggiorna all'estero per più di 29 giorni. Dopo un anno dalla sospensione, la prestazione è revocata.

6. RIDUZIONE E MAGGIORAZIONE DELL'ASSEGNO

Sono previste riduzioni dell'assegno qualora il soggetto sia ricoverato in un istituto con rette a carico dello Stato o di Enti pubblici, mentre sono previste maggiorazioni al compimento di 70 anni (+12,92 euro mensili) o 75 anni (+20,66 euro mensili). Le maggiorazioni possono realizzarsi anche prima del compimento delle predette età qualora il soggetto abbia versato contribuzione che non ha dato luogo a trattamento pensionistico con la seguente progressione: ogni 5 anni di contribuzione versata è richiesto un anno in meno da compiere. Chi ha quindi 5 anni di contributi, quindi, potrà ricevere la maggiorazione a 69 anni, mentre a chi ne ha 10 saranno necessari 68 anni e così via.

7. COME PRESENTARE DOMANDA

La domanda per l'assegno sociale deve essere presentata online all'INPS attraverso il servizio dedicato accedendo all'area riservata nella sezione "Servizi per il cittadino" tramite SPID, carta di identità elettronica (CIE) o Carta nazionale dei servizi (CNS). In alternativa si può contattare l'INPS telefonicamente (803.164 oppure 06.164.164) o infine si può presentare domanda recandosi presso enti di patronato o intermediari INPS.